



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 38**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 30 ottobre 2018*

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di Ottobre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 370658 del 25.10.2018.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

DCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE: «INVERSIONE DEI SENSI DI MARCIA IN VIA CORTE E VIA SANTA MARIA DELLA SANITÀ».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Diamo inizio alla prima parte del Consiglio comunale di Genova di martedì 30 ottobre 2018, la parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento del Consiglio comunale.

La prima interrogazione è quella presentata dal consigliere Terrile sull'inversione dei sensi di marcia in via Corte e via Santa Maria della Sanità. A questa interrogazione risponderà il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari. Prego, consigliere Terrile.

#### **TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente. L'interrogazione è in merito ad un'ordinanza del Settore mobilità del 28 settembre, che disciplina la modifica dei sensi di marcia nel quartiere di Castelletto, in particolare in Salita Santa Maria della Sanità, via Corte e parte di via Crocco. Successivamente all'emanazione dell'ordinanza, nel quartiere ci sono state diverse assemblee pubbliche, anche perché l'ordinanza è stata assunta senza nessun confronto con gli abitanti, nessuna informativa, in particolare, ma di questo non ne faccio una colpa al Comune, ma magari al Municipio, nel senso che è stato il Municipio a chiedere la modifica della viabilità senza aver fatto neanche una preventiva discussione, o organizzazione di una Commissione in sede municipale e sono state raccolte anche più di mille firme, nel corso di due assemblee pubbliche a Villa Gruber per segnalare come la modifica proposta è in realtà una vera e propria rivoluzione del traffico nella parte alta di Castelletto.

Il 23 ottobre, martedì scorso, mi risulta che ci sia stato un sopralluogo alla presenza del Presidente del Municipio Carratù e di alcuni dirigenti del Comune e anche della consigliera delegata alle questioni municipali Lilli Lauro, nella quale è stato preannunciato che sull'ordinanza ci sarebbe stato un ripensamento. L'interrogazione, oltre a chiedere le ragioni per cui è stata assunta questa modifica alla viabilità, chiede se effettivamente è in corso un ripensamento.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Balleari, a lei la parola.

**BALLEARI – VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il consigliere Terrile, perché mi dà modo di dare un po' di spiegazioni in quest'aula, perché effettivamente, secondo me, c'è stato un po' un cortocircuito, nel senso che le cose non sono state dette con chiarezza, perché lei mi parlava di ripensamento e io devo dire che non si parla di ripensamento, ma si tratta di un percorso, Consigliere. Nasce tutto mesi fa, da una problematica segnalata dai cittadini, sull'estrema pericolosità del fatto di percorrere la Salita Santa Maria della Sanità in senso monte/mare e immettersi pertanto su Corso Magenta esattamente dietro una curva completamente cieca. Si è provato prima a vedere se con uno specchio si potesse ovviare a questo tipo di inconveniente, ma il problema era che purtroppo, sui corsi, dove si dovrebbe andare ad un certo tipo di velocità, si va ad una velocità di tipo diversa. Succedeva spesso che persone che arrivassero da piazza Manin per andare verso Ponente, dovessero inchiodare perché le macchine uscivano. Mettere un semaforo lì sarebbe stato ancora peggio, perché si sarebbero creati degli accodamenti che avrebbero creato dei tamponamenti. Pertanto, si è provveduto a fare un'ordinanza su sollecitazione del Municipio. Onestamente, quando abbiamo visto quello che aveva deciso il Municipio sul fatto di rendere percorribile in senso mare/monti Salita Santa Maria della Sanità, abbiamo dato l'okay, ma mancava ancora un percorso un pochino più definito. Cosa che è stata fatta. Lei ricordava, giustamente, che c'è stato questo sopralluogo fatto del Municipio, dei tecnici della Mobilità e della Polizia municipale, inviati dall'assessore Garassino; era presente anche il coordinatore dei Municipi, Lilli Lauro, e anche Tinella, che adesso si occupa proprio dei rapporti tra Municipi e Comune di Genova.

Si è giunti pertanto ad un accordo, che ritengo sia un accordo che vada nella finalità che era predisposta inizialmente, che è quella intanto di rendere più sicura la strada per i veicoli che escono ed entrano, ma soprattutto anche per quanto riguarda la pedonalità, perché ricordiamo che la pedonalità in quella zona è particolarmente importante.

In sintesi, le leggerei la definizione assoluta: strada a senso unico di circolazione con direzione consentita da mare a monte per quanto riguarda Salita della Sanità, nel tratto compreso tra Corso Magenta e via Cesare Corte; strada a doppio senso di circolazione con direzione di marcia consentita da mare a monte e viceversa nel tratto compreso fra via Corte e i civici 1 e 3 di via Crocco, con obbligo di dare la precedenza alla corrente di traffico proveniente da monte. Lungo tale tratto di strada è vietata la fermata veicolare su entrambi i lati della carreggiata. In via Corte: strada a senso unico di marcia nel tratto della via compreso tra Salita Santa Maria della Sanità e il passo carrabile contraddistinto con il civico 6, per proseguire da quest'ultimo fino all'intersezione con Corso Solferino a doppio senso di circolazione. Il tratto della via Crocco compreso tra i civici 1 e 3 Rossi e Salita Superiore della Sanità: doppio senso di circolazione.

Questo porterà in Salita Santa Maria della Sanità ad eliminare quegli archetti che sono stati posizionati per evitare che vengano parcheggiate le macchine e verrà utilizzato quello spazio per parcheggiare le moto. Pertanto, visto che si possono parcheggiare in salita, perché in discesa non si possono parcheggiare, in questa maniera daremo anche un numero di posti moto sufficienti per dare il servizio al quartiere. Questo è quanto è avvenuto e ci tenevo a precisarglielo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, a lei per replica. Prego.

**TERRILE (PD)**

Ringrazio il vicesindaco Balleari. Credo ci sia un discorso di metodo. Qui siamo intervenuti e reintervenuti dopo aver assunto un'ordinanza e avete corretto dopo le legittime lamentele della popolazione. Forse sarebbe meglio, anche attraverso il ruolo dei Municipi, fare una discussione anche su queste evoluzioni del traffico, che siano partecipate, per poter assumere poi delle ordinanze che non debbano essere modificate successivamente. Comunque, mi compiaccio del fatto che si sia corretto. Grazie.

DCXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI IN MERITO AL MATERIALE DI SCAVO PROVENIENTE DAI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE BISAGNO E DEPOSITATO IN PIAZZALE KENNEDY NELLA ZONA DELLA FIERA DEL MARE».

DCXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «POSIZIONAMENTO DI CUMULI DI TERRA IN PIAZZALE KENNEDY. SI CHIEDE QUALE SIA L'ORIGINE DEGLI STESSI E SE LA DISPERSIONE NELL'ARIA DELLE POLVERI PROVENIENTI DAI CUMULI STESSI POSSA PROVOCARE DANNI ALLA SALUTE PUBBLICA».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alle successive due interrogazioni che affrontano, anche se con sfumature un po' differenti, lo stesso argomento. Il consigliere Vacalebri chiede informazioni in merito al materiale di scavo proveniente dai lavori per la messa in sicurezza del torrente Bisagno e depositato in Piazzale Kennedy nella zona della Fiera del Mare. Il consigliere De Benedictis chiede, in merito al posizionamento di cumuli di terra in Piazzale Kennedy, quale sia l'origine degli stessi e se la dispersione nell'aria delle polveri provenienti dai cumuli possa provocare danni

alla salute pubblica. Ad entrambe le interrogazioni risponderà prima l'assessore Fanghella e poi, ad integrazione, per la parte relativa alle polveri nell'aria, l'assessore Campora. Partiamo dal consigliere Vacalebri. Prego, Consigliere.

#### **VACALEBRE (FdI)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Da mesi, la zona antistante la Fiera del Mare in Piazzale Kennedy è utilizzata da parte delle ditte impegnate nei lavori per la messa in sicurezza del torrente Bisagno. Risulta, da segnalazione da parte dei cittadini, che tale spazio sia occupato da importanti quantità di materiali di scavo proveniente dai cantieri e che giornalmente è in continuo aumento. Gli stessi residenti hanno manifestato timore e perplessità sulla natura e l'eventuale pericolosità del materiale di risulta, le cui polveri sono spesso sollevate dal vento. Con questa interrogazione chiedo all'Amministrazione se il materiale depositato nella zona della Fiera del Mare sia pericoloso per la salute della popolazione e, in tal caso, quali misure saranno messe in atto per tutelare la salute dei residenti. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, a lei la parola. Prego.

#### **DE BENEDICTIS (NcI)**

Grazie, Presidente. Assessore, come già le ho detto in Commissione, alcune settimane fa ero in piazza Rossetti, Piazzale Kennedy, con il mio nipotino; era una giornata di vento e dalle due alle tre venivamo investiti da un pulviscolo color grigio. Allora, le dissi di che cosa si trattava e ora sono qua a ribadirlo, sperando che venga data una risposta esauriente, anche perché io ho due fotografie fatte dieci giorni fa e fatte stamattina, dove risulta – probabilmente è stato il vento di questi giorni e soprattutto quello di ieri – che questa montagnola di polvere grigia è notevolmente diminuita. Mi domando se tutte le persone, i genovesi, i bimbi, le mamme, quelli che bazzicano nei giardini di Piazzale Kennedy e piazza Rossetti, sono tranquilli nel respirare queste polveri che provengono da questi cumuli di terra. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a lei la parola per la risposta alle due interrogazioni. Prego.

#### **FANGHELLA – ASSESSORE**

È evidente che in questi giorni la situazione sia stata un po' particolare e la migliore dimostrazione verrà data da quello che probabilmente relazionerò dopo sui danni che sono stati provocati, quindi il cumulo di terra probabilmente si è assottigliato, anche perché ci si è trovati in una condizione estremamente particolare, dove addirittura sono caduti dei moli, non dei mucchi di sabbia o di terra. Peraltro, sentito l'ingegner Pinasco, ci riferisce che il materiale accumulato

in piazzale Kennedy, all'interno dell'area di cantiere dall'impresa Itinera (materiale attualmente in fase di rimozione, quindi non è instabile, viene messo e tolto), è costituito dal materiale litoide proveniente dallo scavo di abbassamento dell'alveo del torrente Bisagno in viale Brigate Bisagno. Tale materiale, in base alle analisi effettuate da ARPAL, non risulta pericoloso per l'uomo. Quindi è un materiale pietrisco, ma assolutamente non contiene sostanze tossiche, o quantomeno sostanze che possono essere nocive all'uomo.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei. Prego.

**CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Consigliere De Benedictis, vado ad integrare, leggendo la relazione pervenuta dall'Ufficio Ambiente. Da informazioni assunte presso gli uffici, il cumulo di maggiori dimensioni è composto da materiale proveniente dall'abbassamento dell'alveo del torrente Bisagno, sabbie, ciottoli e ghiaie, nell'ambito dei lavori di recupero funzionale della copertura. Al momento, in attesa di formalizzare la pratica con la Regione Liguria per il riutilizzo, come terra e roccia da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, detto materiale è conferito in discarica con codice CER 17.05.04. A maggior tutela dell'ambiente e della salute, la caratterizzazione chimica del materiale avviene direttamente in sito, con maglie di 25 per 25 millimetri, da applicare su una superficie totale di circa 20 mila metri quadrati. Marginalmente è presente inoltre materiale proveniente da demolizioni che verrà smaltito con codice CER 17.09.04. I tempi di smaltimento e poi il successivo riutilizzo sono direttamente collegati alle fasi di cantiere. Questo è quanto mi è stato riferito dagli uffici, che confermano che il materiale non è pericoloso.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Vacalebri, a lei per replica. Prego.

**VACALEBRE (FdI)**

Intanto ringrazio gli Assessori per la risposta e per le delucidazioni in merito a questo argomento, che sicuramente angosciava molto i residenti della zona. Auspico e sono certo che l'Amministrazione vigilerà sul corretto deposito e smaltimento del materiale di risulta, in quanto la salute dei cittadini è priorità per qualsiasi buona Amministrazione.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, a lei per replica. Prego.

**DE BENEDICTIS (NcI)**

Io vi ringrazio della puntualizzazione, però mio nipote non lo porterò più a giocare in piazza Rossetti, lo porterò da un'altra parte. Comunque, adesso ci

avviciniamo al momento del ritorno dei baracconi in piazzale Kennedy, quindi sarebbe meglio levare quanto prima tutto quel materiale. Grazie.

DCXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE PER TUTELARE I LAVORATORI DELLE IMPRESE IN ZONA ROSSA SOTTO IL PONTE MORANDI».

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Crivello, che chiede conto delle azioni che l'Amministrazione intenda intraprendere per tutelare i lavoratori delle imprese in zona rossa sotto il ponte Morandi. A questa interrogazione risponderà, in sostituzione dell'assessore Vinacci, il vicesindaco Balleari. Prego, consigliere Crivello.

#### **CRIVELLO (LC)**

Grazie, Presidente. Siamo ovviamente dinanzi a una crisi economica che ha radici storiche. Il crollo del ponte ha dato e rischia di dare un colpo durissimo. Peraltro, un rischio che per alcuni – naturalmente tutti auspicheremo di no e credo anche gli ordini del giorno che verranno sottoposti all'attenzione del Consiglio vadano nella direzione diametralmente opposta – rischia di essere una crisi irreversibile. È vero che la crisi è molto datata, ma il vero problema è che questa ulteriore crisi determinata dal crollo del Morandi possa ulteriormente creare problemi già a un mercato in grande affanno. Si ricordava al congresso della Cgil qualche giorno fa: 7000 posti di lavoro in meno nel 2008. Poi abbiamo il tasso di occupazione più basso nel Settentrione, ovviamente il tasso di disoccupazione più alto, i dati della Camera di Commercio confermavano 2000/2500 posti di lavoro a rischio. È auspicabile che il decreto rispondesse a questa grave emergenza, tra cui la cassa integrazione in deroga, ma leggendo un po' le cronache, pare che invece una serie di emendamenti siano stati respinti in riferimento alla cassa in deroga, ma soprattutto riferiti all'estensione dell'indennità di sostegno al reddito dagli attuali 12 ai 24 mesi. Questa non è una bella notizia. Spero di essere smentito. Senza poi contare, come lei ben sa, occupandosi di mobilità, che poi è il nodo centrale, il tema delle spedizionieri, che sottolineavano 5 milioni in più di spese di benzina.

In questo contesto, abbiamo incontrato la settimana scorsa alcuni lavoratori impegnati prima del crollo del Morandi sotto lo stesso viadotto. Civilmente si sono definiti degli sfollati del lavoro, sono: Lamparelli (hanno ricevuto la lettera di licenziamento due mesi dopo, il 14 ottobre e il 14 dicembre saranno a casa), Piccardo (credo che le lettere stiano arrivando), Vergano con una situazione diversificata, perché parte delle sue attività sono in zona rossa e una parte in zona arancione. Non mi pare che gli imprenditori, le proprietà siano interessate a dare alternative, non direi da questo punto di vista.

Volevo capire come si colloca la pubblica Amministrazione in questo senso. Certo, il Governo è la priorità assoluta e non bisogna mollare. Però, se siamo nelle condizioni di avviare un ragionamento, perché l'Amministrazione sia garante a sostegno, con nuove prospettive, abbiamo le aziende partecipate. Sono anche dei lavoratori che hanno delle professionalità, penso a Lamparelli, i meccanici, l'edilizia, la possibilità di accompagnarne alcuni che hanno un'età più avanzata, ma anche fare un ragionamento sulle assunzioni, per evitare che una crisi già del lavoro sia ulteriormente più pesante.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Vicesindaco, a lei la parola. Prego.

### **BALLEARI – VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Innanzitutto mi scuso con il consigliere Crivello che non potrà ricevere la risposta dall'assessore Vinacci, che non è presente in aula e che sicuramente avrebbe potuto dare una risposta più compiuta di quanto non potrei fare io. Io mi limito a raccontare alcune cose. Mi sono state fatte due righe in tal senso. Il tema economico della nostra città lo conosce benissimo; è una città che ha avuto grande difficoltà e che adesso, a fatica, si stava cercando di offrire un nuovo tipo di opportunità. Purtroppo, il 14 agosto è successo quello che tutti noi ricordiamo. Abbiamo cercato di porre in essere tutta una serie non di rimedi, ma comunque di possibili soluzioni.

Io sono abbastanza proattivo e spero che il decreto Genova contenga quello che noi tutti desideriamo, perché qua non è questione di appartenenza, ma è una questione di essere dei cittadini genovesi, pertanto io spero che il decreto Genova venga incontro alle necessità del nostro territorio, anche in considerazione di quello che lei ricordava, della cassa integrazione intera in deroga, di poter far sì che anche aziende più piccole possano usufruirne, di poter ricevere degli aiuti che in questo modo sono assolutamente indispensabili. L'Amministrazione inizialmente, proprio a pochi giorni dalla caduta del ponte, ha aperto due Infopoint, uno a Sampierdarena e uno nella scuola Caffaro, per dare tutte le informazioni che venivano richieste dalle aziende soprattutto, ma anche dei lavoratori che si rivolgevano a questi Infopoint per ricevere della modulistica da compilare, per avere informazioni sulla viabilità perché, come lei ha ricordato, è particolarmente rilevante, per capire la zona rossa, la zona arancio che cosa fosse, per dare un'informativa più completa possibile. In base a queste informazioni, sono venuti fuori dei numeri. Sono 200 le attività che si sono rivolte all'Infopoint ed è stato stimato da Regione, Comune, Camera di Commercio, che le aziende interessate siano 1432, di cui 95 con più di 50 dipendenti, che hanno subito danni diretti o indiretti; 30 risultano essere attualmente ubicate nella zona rossa.

Il tema è quello di offrire, anche se alcune aziende non sono interessate alla ricollocazione, degli spazi diversi, dai quali ripartire e riprendere la propria attività. Il Comune, come lei ricorda, non a questa potenzialità di terreni, di fabbricati, eccetera, perché da solo non può avercelo. Proprio nel mese di settembre è stato

pubblicato un avviso pubblico affinché alcuni privati, rappresentati da alcune aziende di intermediazione di primario livello, potessero fornire, come fosse una banca dati, le loro possibilità, per vedere se le aziende possono essere interessate, o meno, ad aprire in altre zone. È risultata vincitrice di questo avviso pubblico l'azienda Gabetti (che tutti noi conosciamo), la quale ha offerto gratuitamente la propria collaborazione. Questo permetterà al Comune di Genova di attingere ad altri dati che non sono in suo possesso, ovviamente, da tutta una serie di privati. Metteremo in contatto le aziende che cercano di ricollocarsi in territori diversi, in una maniera che possa essere per loro consona. So che non è sufficiente, però questo stato fatto in un'ottica di avere una possibilità, un ventaglio di offerte diverso da quello che potevamo avere noi.

In base agli elenchi predisposti della Camera di Commercio e dalla Regione Liguria, la Direzione sviluppo economico ha inviato a ciascuna delle aziende indicate una comunicazione al fine di ottenere dalle stesse il consenso alla trasmissione dei loro contatti alla suddetta società, per poter procedere all'attuazione del protocollo. Alla data del 29 ottobre hanno rilasciato il consenso 11 aziende. I nominativi e i relativi riferimenti sono stati pertanto trasmessi alla società immobiliare Gabetti, che ha iniziato a contattare, a intervistare e visitare in loco le aziende. Naturalmente, per sfruttare appieno l'opportunità offerta, sarebbe necessario che anche le aziende che ad oggi non hanno comunicato la liberatoria, provvedessero nel breve termine. Gabetti comunicherà a breve all'Amministrazione comunale l'andamento degli esiti dell'attività svolta. Attivata la sospensione del pagamento della TARI – questo è un provvedimento che è stato portato avanti fin dall'inizio – e si è in attesa della conversione, per capire che cosa, dal decreto Genova, invece venga inserito nella legge per la nostra città.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a lei per replica. Prego.

#### **CRIVELLO (LC)**

In questo caso mi rivolgo al Vicesindaco, più che al sostituto legittimo dell'assessore Vinacci e parlo ancora di più il linguaggio della chiarezza. Credo che nei giorni prossimi il Sindaco incontrerà gli imprenditori, le proprietà, che saranno sicuramente le persone più oneste del mondo, non ho dubbi. Il problema è con chi si interloquisce, come si possono garantire i lavoratori, in particolare di queste piccole aziende che magari hanno meno riferimenti tra le organizzazioni sindacali, le indennità, le finalità, perché se poi le aree non interessano, le lettere di licenziamento sono già state avviate e questi lavoratori, lo ricordo – mi dia qualche secondo in più, Presidente – non avevano nessuna intenzione di fare la guerra tra poveri, ma si definivano, nonostante i point, un po' carenti delle informazioni, delle comunicazioni, dei rapporti con l'Amministrazione, lo ponevano in maniera molto civile. Ci sono molte altre attività, come lei ricordava poc'anzi, ma questi, da quasi subito dopo hanno già le lettere di licenziamento in tasca. Quindi si potevano

un problema più che umano: come mantenere le proprie famiglie nelle prossime settimane.

### **PIANA – PRESIDENTE**

La successiva interrogazione è quella presentata dalla consigliera Lodi, che però ha dichiarato che la intende ritirata e che la ripresenterà per consentire all'assessore Fanghella, che in questo momento sostituisce all'assessore Fassio, di poter continuare a seguire anche da qui l'evolversi delle segnalazioni dei danni dovuti al maltempo che ha imperversato nella nostra città nelle ore scorse.

DCXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE: «ANAGRAFE DI GENOVA: DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione presentata dal consigliere Anzalone, relativa all'Anagrafe di Genova e alla difficoltà di accesso alle informazioni. A questa interrogazione risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Anzalone.

### **ANZALONE (FI)**

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Nelle ultime settimane abbiamo avuto occasione di andare presso i vari uffici dell'Anagrafe della nostra Amministrazione e abbiamo notato che, nonostante i passi avanti che ha fatto questa Amministrazione, i cittadini fanno code lunghissime in attesa dei relativi certificati. Tutto questo nonostante dal 2012 esista la possibilità dell'autocertificazione. Mi domandato con mai si continuano a fare le code. Semplicemente perché dal sito web di questa Amministrazione, se qualche sfortunato vorrebbe stamparsi il certificato in autocertificazione, deve fare dei giri stranissimi e non si capisce perché. Non sappiamo neanche chi l'abbia fatto, oppure pensato o immaginato un sito così. Per stampare il certificato in autocertificazione, se uno digita autocertificazione, esiste una pagina dove spiega cos'è ed è di grande utilità. Non c'è nessun link che possa in qualche maniera agevolare e trovare un modo per poter realizzare il pdf. Uno dovrebbe andare nel sito del Comune, homepage, servizio sportello cittadini e poi da lì cerca, clicca su servizi demografici, poi cerca ancora, certificati, anagrafe, cerca ancora lì, finché poi riesce a trovare un modulo di dichiarazione; lungo cinque facciate e tutto questo nella piena difficoltà, perché poi non tutti hanno l'opportunità di avere dimestichezza nell'uso del pc, soprattutto le persone che possono avere diverse difficoltà.

Volevo chiedere se era possibile semplicemente cercare di semplificare questa attività, intanto perché porterebbe sicuramente dei risparmi importanti, perché avere tutto questo personale impiegato per stampare il certificato di residenza o di nascita, quando uno lo può fare da casa in autocertificazione, mi sembra che sia

proprio sbagliato. Allora vedere come cosa si può fare, aumentare una campagna di informazione, rendere più fruibile e facile la realizzazione di questa documentazione e volevo chiedere, con questa interrogazione, che cosa intende fare l'Amministrazione per agevolare al massimo la cittadinanza.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei per la risposta. Prego.

#### **CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Anzalone, che ha portato all'attenzione dell'Amministrazione un problema che effettivamente esiste ed è percepito, sul quale stiamo lavorando e ci saranno novità a breve, proprio perché abbiamo, da una parte, una scarsa comprensione, perché è difficile muoversi all'interno del sito, effettivamente l'ho constatato anch'io, pur avendo una parte dedicata al servizio online del Comune di Genova, dove viene spiegato come è possibile ottenere anche dei certificati online. Però, è anche vero che i servizi che vengono offerti sono molti e quindi il cittadino, soprattutto in una città dove abbiamo anche numero di persone anziane particolarmente elevato, anche se molte volte quello problema lo hanno anche i giovani, è un problema generalizzato, si ha una difficoltà a muoversi e a sfruttare delle opportunità, come l'autocertificazione, che eviterebbero un accesso agli sportelli dell'Anagrafe, che sappiamo essere in difficoltà, proprio perché si è in attesa dei concorsi del 2019 per integrare il personale. Nello stesso tempo, vi è la necessità di implementare la possibilità di ricevere un certificato online.

Negli ultimi mesi abbiamo avuto alcune difficoltà generate dal nuovo sistema informatico, ma generate anche dal Ministero degli Interni; ci sono stati dei problemi, ad esempio, sulle carte d'identità, che sono state inviate con dei chip che non funzionavano, quindi sono state rimandate indietro. Ci sono stati tutta una serie di problemi che hanno comportato disagio per la popolazione.

Vado un po' a raccontare quello che stiamo facendo e qual è l'obiettivo che si pone la Civica Amministrazione. Nella consapevolezza dei numerosi servizi e articolati, a fronte di un'utenza variegata e talvolta fragile, proprio nella logica di agevolare i cittadini, gli uffici hanno collaborato al progetto di Civica Amministrazione sul numero unico. Quindi noi stiamo lavorando a un numero unico, dove il cittadino chiama e può chiedere qualsiasi informazione, dall'Anagrafe ad altre informazioni che possono riguardare anche società partecipate, fornendo una serie di informazioni utili all'utenza che intende accedere ai servizi demografici. In particolare, oltre agli orari di apertura al pubblico, sono indicati i documenti necessari per ottenere i vari servizi, dove reperire la modulistica e come accedere ai servizi online offerti.

Parallelamente – mi riferisco a quanto lei diceva – è in corso la revisione del sito che, coinvolgendo non solo gli uffici della direzione, ma anche gli altri uffici, anche i sistemi informativi, è piuttosto complessa e avviene in maniera graduale. A tal fine si fa presente che per esigenze di omogeneità, l'impostazione è di Ente,

quindi ci sarà un sito che dovrà essere uguale anche per le società partecipate. Per ogni argomento, in calce alla spiegazione di carattere generale, oltre alle indicazioni ci sono i rispettivi moduli scaricabili.

Per quanto riguarda invece i contenuti, nelle scorse settimane sono stati inseriti in evidenza le informazioni sui servizi più richiesti e su quelli di maggiore attualità. È inoltre previsto il prossimo aggiornamento della sezione relativa alle carte d'identità. Inoltre, abbiamo attivato due progetti: uno è il progetto "Reti diffuse", che permetterà anche l'erogazione assistita di servizi online tramite le edicole diffuse sul territorio (saranno una cinquantina e questo agevolerà anche la cittadinanza) e poi altri servizi di cui abbiamo già parlato lo scorso Consiglio, che riguardano il codice fiscale. Inoltre, a breve ci sarà anche lo sportello virtuale nella zona della Valpolcevera che servirà ad agevolare quella parte del territorio che risulta in difficoltà, dopo i noti fatti. A ciò, per cercare di incrementare e migliorare l'assistenza ai cittadini, abbiamo anche attivato l'alternanza scuola/lavoro, per cui in alcuni uffici sono presenti dei ragazzi anche delle scuole superiori che aiutano e danno informazioni.

Concludo, dicendo che condivido che ci siano delle criticità e queste iniziative che stiamo portando avanti vanno proprio nella direzione di dare un riscontro a dei problemi oggettivi che lei esponeva e che credo che nel giro di sei mesi possano essere totalmente risolti. La ringrazio.

*Dalle ore 14,30 assiste il Segretario Generale Avv. A. Minicuci*

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Anzalone, a lei per replica. Prego.

#### **ANZALONE (FI)**

Grazie, Assessore, per le rassicurazioni. Speriamo che i nostri uffici tengano sempre in considerazione che chi è dall'altra parte davanti a un pc potrebbe essere un ragazzo, ma potrebbe essere anche una persona che ha qualche stagione in più. Quindi agevolare al massimo e soprattutto che possa essere in qualche maniera veramente un servizio dato alla cittadinanza e non invece involontariamente creare dei problemi. Grazie.

#### **DCXVIII**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI: «POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE IL CAPODANNO DI GENOVA IN ZONA CENTRO OVEST/VALPOLCEVERA».**

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione successiva, presentata dal consigliere Rossi che chiede in merito alla possibilità di organizzare il Capodanno di Genova in zona Centro Ovest Valpolcevera. A questa interrogazione risponderà l'assessore Grosso. Prego, consigliere Rossi.

**ROSSI (LSP)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Io, confrontandomi in questi ultimi mesi con parecchie associazioni del territorio, con la Municipalità stessa e con i CIV del Quartiere, anche a seguito dei danni che ci sono stati e che hanno creato tutta una serie di situazioni e di problematiche che l'Amministrazione sta cercando di risolvere, anche quella che verte soprattutto sul discorso del commercio, è nata questa ipotesi di poter costruire un evento che non sia collaterale, ma un evento importante per il Capodanno, al fine di fare in modo che si possa sempre tenere alta, anche da parte di tutta la città, l'attenzione sulle problematiche del quartiere di Sampierdarena che, insieme a Certosa, paga lo scotto più alto delle ricadute negative della caduta del ponte Morandi. Ricordiamo che il quartiere del Centro Ovest di Sampierdarena e San Teodoro hanno tutta una serie di problematiche legate alla lotta al degrado, verso la quale, sia l'Assessorato alla sicurezza piuttosto che l'Assessorato al commercio, si stanno parecchio attivando per trovare le soluzioni necessarie, promesse anche in campagna elettorale e nell'interesse della cittadinanza, insieme alla cittadinanza. Credo che quella sia l'opportunità di creare un evento che non sia collaterale e di piccolo conto, come è successo in passato, ma un evento che possa coinvolgere i cittadini, le attività commerciali e le associazioni del territorio, sia un volano positivo per far capire anche un segnale positivo alla Regione intera, che il quartiere non è morto, che il quartiere ha l'opportunità anche di rilanciarsi, anche attraverso un evento importante come può essere quello del Capodanno. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Grosso, a lei la parola. Prego.

**GROSSO – ASSESSORE**

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Consigliere. Per tali zone si sta definendo un programma di iniziative comunali, soprattutto legate al Natale e al periodo delle feste natalizie di fine anno, con eventi, manifestazioni, concerti nelle chiese e interventi sull'illuminazione natalizia. Il programma è anche seguito dalla collega assessore Bordilli e vedrà un forte coinvolgimento del territorio, dei Municipi e delle realtà economiche locali.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Rossi. Prego.

**ROSSI (LSP)**

La ringrazio. Informazioni che in parte già sapevo, soprattutto il discorso dei mercatini natalizi. Vorremmo che ci fosse una sorta di continuità. Forse l'evento del Capodanno potrebbe essere la giusta consacrazione di presa in carico di una situazione e l'accensione di una luce importante sulle criticità di un quartiere, che

deve riprendere un cammino virtuoso e positivo e può essere anche da volano per l'intera città. Grazie.

**DCXIX** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «AZIONI DI MANUTENZIONE DI CADITOIE E TOMBINI NELLA STAGIONE AUTUNNALE SUL TERRITORIO CITTADINO».

### **PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, proposta dal consigliere Pandolfo che chiede informazioni in merito alle azioni di manutenzione di caditoie e tombini nella stagione autunnale sul territorio cittadino. A questa interrogazione risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Pandolfo.

### **PANDOLFO (PD)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Sono ore drammatiche per la nostra città, per la nostra Regione, proprio per l'arrivo annunciato di maltempo che caratterizza ogni anno tragicamente il nostro territorio: vento, mareggiate, alberi che cadono, un flagello che si è abbattuto ancora una volta sulla nostra città. I danni sono molti e in questo senso è utile anche, dopo le sollecitazioni che abbiamo fatto anche noi, aver agito e agire presto con la richiesta dello stato di emergenza, perché ci sia un investimento per il ripristino del nostro territorio martoriato.

Siamo davanti a un fatto evidentemente straordinario, perché mareggiate evento di questa portata, di questa entità, non sono proprie. Sappiamo però quanto invece le piogge abbiano flagellato e continuino a flagellare ripetutamente la nostra città. Ed è proprio in questo senso che quindi serve, certo, un investimento straordinario per il ripristino, ma anche la cura dell'ordinario che – se mi consente – parte anche dalla ramificazione, dalla puntuale raccolta, ad esempio, delle acque piovane nelle strade cittadine, caratterizzate spesso da arbusti, sono impervie, sono in salita, sono strette, sono composte spesso da parti con terrapieni, insomma sono fragili, diverse, si arrampicano dal mare verso le montagne, di cui la nostra città è fatta.

Chiedo cortesemente di capire quali sono le azioni che il Comune ha messo in atto, proprio rispetto alle manutenzioni e alla sostituzione, ad esempio, delle caditoie, con le cosiddette “bocche di leone”, quelle strutture che possono raccogliere una maggior portata di acqua e che possono fare un lavoro più tempestivo. Nel frattempo, se individuate, come Giunta, la priorità di conferire questo tipo di manutenzione ai Municipi, che sono sicuramente l'istituzione con più prossimità territoriale, anche in ragione del fatto che le altre manutenzioni sono state in qualche modo decentrate completamente al Matitone. Se invece è utile avere le istituzioni presenti sul territorio, è bene che queste abbiano perlomeno il

potere di decidere che cosa mantenere, con che tempi, naturalmente in accordo e in programmazione con il Comune che deve fare la sua parte, soprattutto dal punto di vista economico. Grazie.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei per la risposta. Prego.

### **CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Pandolfo. Innanzitutto facciamo una specifica. Tutto quello che riguarda le opere cosiddette murarie compete ad ASTER, per quanto riguarda lo spurgo e la pulizia invece compete ad AMIU. Questa come informazione generale, che lei sicuramente conosce, ma ci tenevo comunque a precisare questo aspetto.

Io le fornirò l'elenco di tutti gli interventi che sono stati fatti e anche la sostituzione progressiva sul territorio delle "bocche di lupo" rispetto alle classiche griglie, che sono proprio mirate a superare quella che può essere un'occlusione superficiale delle griglie stesse, che in alcuni casi può essere causata da foglie, rami e altri piccoli rifiuti di strada. Spesso uno dei problemi che viene generato deriva proprio da questa problematica che, come lei accennava, nella giornata di ieri è stata particolarmente importante, proprio perché il forte vento che spazzava la città, ha determinato la caduta di molto verde, di molto fogliame. Peraltro, ne approfitto per ringraziare, per quanto concerne AMIU, tutti gli operatori che fino a stamattina hanno raggiunto le zone del litorale per fare i primi interventi di pulizia e fare degli interventi importanti anche con l'autospurgo.

Per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, ricordiamo che il sito di AMIU pubblica, con un aggiornamento quotidiano, il programma settimanale delle pulizie. Vengono indicate le strade che sono coinvolte. Il contratto di servizio con il Comune di Genova prevede una pulizia minima di una volta l'anno per elemento. Ricordiamo che grossomodo gli elementi sono circa 90 mila, tra caditoie, griglie e pozzetti. Quindi un'attività importante. La frequenza reale di pulizia è superiore a quella prevista dal contratto di servizio. E di 2/3 volte all'anno, soprattutto in quelle zone che hanno dimostrato storicamente un'importante criticità. Dopodiché, la pulizia avviene anche attraverso la pulizia manuale delle caditoie nelle zone pedonali. Nel mese di giugno 2018 sono stati effettuati circa metà degli interventi previsti e i guasti rilevati durante le pulizie vengono segnalati ad ASTER e, sulla base di questi dati, vengono poi inseriti negli elenchi degli interventi. Avviene poi una selezione degli interventi sulla base di una priorità in base all'urgenza e in base a diversi fattori: al fatto che un determinato tombino ricada in zona allagabile, oppure che si trovi in zone sensibili, in zone dove sono presenti ospedali, scuole, edifici pubblici, ovvero situazioni che possono determinare un rischio per la pubblica incolumità.

Il tema che lei poneva è un tema importante, perché riguarda la manutenzione. A fianco alla manutenzione cosiddetta ordinaria è importante anche la manutenzione straordinaria e già oggi sono in corso dei lavori importanti che

riguardano proprio il tema degli scoli, delle acque bianche e delle acque nere. Ricordo che a breve inizierà un lavoro importante su via Robino, dove ci sarà un investimento di 3 milioni di euro, che prevede il rifacimento degli impianti delle acque bianche e delle acque nere in tutta la via. Questo per fare un esempio. Poi, ne abbiamo altri in corso in città. Tuttavia, insieme agli interventi di manutenzione straordinaria, risulta sicuramente necessario e prioritario prestare la massima attenzione e questo viene fatto da AMIU in collaborazione con ASTER e in collaborazione anche con i servizi di IREN. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, c'è replica? Prego.

**PANDOLFO(PD)**

Grazie, Assessore. Leggo puntualmente il lavoro che fa AMIU rispetto alla frequenza e anche all'intensità della pulizia, soprattutto in alcune zone della città. Su altre, credo ci sia ancora del lavoro da fare, soprattutto dove ci sono gli arbusti e le foglie che cadono. Ci sono alcune zone che hanno la necessità di un intervento maggiore di 2/3 volte l'anno e quindi la frequenza. Sulla frequenza sono informato. Mi interessa però comprendere e sollecitare nuovamente la Giunta rispetto al ruolo che i Municipi possono avere nell'individuazione puntuale dei luoghi di maggiore necessità e quindi di maggiore frequenza anche per la pulizia. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

La successiva interrogazione è quella presentata dalla vicepresidente Grillo, che chiedeva notizie relative ai danni provocati dagli eventi atmosferici accaduti tra il 28 e il 29 ottobre. Il Vicepresidente, in occasione della Conferenza capigruppo – e di questo lo ringrazio pubblicamente – ha ritenuto di ritirare, di sospendere questa sua richiesta puntuale di informazione, in vista di un'informativa più generale che verrà data dal Sindaco a tutto il Consiglio comunale in occasione dell'apertura dei lavori.

DCXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «AGGIORNAMENTI SU APERTURA PONTE DELLE RATELLE».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione successiva, presentata dal consigliere Amorfini, che chiede aggiornamenti sull'apertura del cosiddetto ponte delle Ratelle. A questa interrogazione, risponderanno il vicesindaco Balleari e l'assessore Fanghella. Prego, consigliere Amorfini.

**AMORFINI (LSP)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Volevo avere un aggiornamento sulle notizie che erano uscite nei giorni scorsi su una possibile apertura del famoso ponte delle Ratelle, che è quel ponte che collega via 30 Giugno, via Perlasca e finisce dritto davanti al quartiere di Certosa. Assessore, se ha degli aggiornamenti da darci, grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Prego, Vicesindaco.

**BALLEARI – VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere. Mi fa piacere, anche perché devo dire che, effettivamente, da quel lontano 14 agosto, abbiamo cercato di dare dei risultati alla città di mobilità, perché la mobilità qualifica effettivamente la qualità della vita e abbiamo avuto un momento in cui era veramente complicato. Non era semplice, perché avevamo anche delle necessità di coniugare quello che si poteva fare in base all'autorità giudiziaria, su quello che non si poteva fare. Finalmente, dopo che abbiamo posizionato i sensori sul ponte e abbiamo verificato, il permesso di poter transitare su 30 Giugno, il 13 ottobre finalmente siamo riusciti ad aprire questa strada importante, che effettivamente è un grande collegamento tra la Valpolcevera e il Ponente cittadino. Come è stata aperta, abbiamo avuto un altro tipo di necessità, che ci è stato subito portato avanti da residenti, ma devo dire in modo particolare dei commercianti della zona rossa, della zona colpita della Valpolcevera, nella fattispecie di via Certosa, che ci chiedevano di poter arrivare a Certosa in una maniera un pochino più consona. Ci sono voluti 14 giorni, ma siamo riusciti – venerdì scorso – ad aprire la rotonda di via 30 Giugno, che permette, all'altezza di via Ferri di poter girare e immettersi pertanto per poter raggiungere il quartiere di Certosa, senza dover andare necessariamente a Bolzaneto.

Ricordo che la sera in cui abbiamo aperto questa strada che, tra l'altro, era passato anche lei per transitare, eravamo con il Sindaco e abbiamo parlato con alcune persone che si trovavano proprio su quel cosiddetto ponte delle Ratelle del quale oggi si sta discutendo. Abbiamo iniziato a fare delle verifiche per vedere se si potesse rendere transitabile, o meno, perché ci sono anche delle difficoltà di altimetria, nel senso che non è posizionato allo stesso livello della strada ed è una strada piuttosto stretta. Evidentemente, visto che si tratta all'interno della strada che viene monitorata per poter accedere, o meno, tramite i sensori in questo momento, tramite il personale, si potrebbe verificare, nel caso in cui fosse attraversato da auto, una curva che non consentirebbe più di tanto. Su questo c'è un po' di contraddittorio con l'amico e il grande assessore Fanghella; io sarei invece dell'idea di poterlo rendere transitabile, se si potesse, valutando tutta la sicurezza possibile e immaginabile, almeno per quanto riguarda gli scooter, perché sono notevoli gli scooter che si muovono su quella strada e pertanto sto cercando in maniera bonaria – ma con l'assessore Fanghella ci si riesce sempre – a cercare di

far sì che facendo gli opportuni lavori, si possa intraprendere questo ponte almeno con gli scooter. Adesso seguirà l'assessore Fanghella che dirà la sua, perché stamattina avendo letto sui giornali una dichiarazione un po' contraria, abbiamo voluto dare una risposta congiunta.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, rapidamente, grazie.

#### **FANGHELLA – ASSESSORE**

Non è che ci sia una contrarietà sulla possibilità di aprire, anzi sulla necessità di aprire, o meno, il ponte ad una viabilità anche motociclistica. Il problema è che quel ponte allo stato attuale non ha caratteristiche statiche o di sicurezza tali che permettano di fare delle ipotesi di questo tipo. Inoltre, il ponte è posizionato ad una quota che non garantisce il franco idraulico, ovvero sia è un ponte che deve essere demolito, quindi non utilizzato, ma nella proiezione futura è un ponte che dovrà essere demolito, in quanto non rispetta in alcun modo tutta la normativa vigente sulle situazioni a rischio idrografico.

È un'ipotesi interessante, però è un'ipotesi che assolutamente metterebbe a rischio chi lo utilizza, per due motivi: non è garantita la staticità, ma soprattutto non ha le quote che garantiscono il franco idraulico necessario anche dal punto di vista normativo, perché noi quando apriamo una strada dobbiamo anche aprirla a norma di legge, non possiamo permetterci di aprirla perché è necessaria. La normativa vigente dice che quel ponte non può essere aperto perché non è a norma di legge, non ha la quota sufficiente a garantire un passaggio in sicurezza. Quindi la contrarietà non è determinata da un aspetto formale, ma da un aspetto sostanziale normativo. Purtroppo, la situazione è questa.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

C'è replica, consigliere Amorfini?

#### **AMORFINI (LSP)**

Ringrazio entrambi gli Assessori per le risposte che ci hanno dato. Peccato, perché proprio il suggerimento che arrivava da alcuni cittadini era proprio di aprirlo agli scooter. Però, se a livello normativo non si può aprire, niente. Comunque, grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

L'interrogazione che abbiamo saltato, quella presentata dal consigliere Avvenente sulla situazione di criticità raccolta dei rifiuti nel Ponente genovese, decade per assenza del proponente.

Consiglio comunale del 30 ottobre 2018

DCXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI: «CHIARIMENTI CIRCA L'INCARICO AFFIDATO AL DOTTOR ANDREA HIROSHI REMUZZI COME RIPORTATO DA "REPUBBLICA"».

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione proposta dalla consigliera Tini che chiede chiarimenti circa l'incarico affidato al dottor Remuzzi, come riportato da "Repubblica". Consigliera, la informo che sulla questione era stato presentato anche un articolo 55. La discussione che si è sviluppata in Conferenza capigruppo aveva concordato perché la questione fosse trattata unitariamente nella prossima seduta del Consiglio comunale, in funzione dell'ordine dei lavori che ci siamo dati oggi. Quindi le sarei grato se potesse in qualche modo rinviare alla trattazione del Consiglio della prossima settimana l'approfondimento rispetto a questa sua interrogazione, di modo che, siccome l'eccezionalità degli eventi che hanno colpito la nostra città nei giorni scorsi aveva fatto propendere la Conferenza capigruppo oggi ad affrontare soltanto un'informativa poi del Sindaco e a non affrontare il 55 proposto anche da altri Consiglieri. Quindi le chiedo questa disponibilità.

*(Interruzioni dall'aula)*

Lei vuole affrontare oggi la questione, senza affrontarla la prossima settimana. Affrontiamo allora nella seduta dell'apertura dei lavori l'argomento del 55, in modo che affrontiamo compiutamente l'argomento in una sola soluzione. Ormai siamo praticamente all'apertura dei lavori. Facciamo ancora un articolo 54 e poi le do la parola in articolo 55 sulla questione, con le regole del 55.

*(Interruzioni dall'aula)*

Lo affrontiamo tra cinque minuti, Consigliera. Nel senso che si tratta soltanto di aspettare cinque minuti e affrontare la questione in maniera compiuta, insieme agli altri Consiglieri che hanno posto la questione.

*(Interruzioni dall'aula)*

Cominciamo con il 54 e poi alle 15,00 intanto apriamo i lavori e poi affrontiamo il 55.

*(Interruzioni dall'aula)*

Va bene, Consigliera. È questione di quattro minuti. Prego, Consigliera.

**TINI (M5S)**

Grazie. È un articolo 54 in lista, quindi faccio la mia domanda e possibilmente vorrei avere una risposta.

Nell'articolo comparso su "Repubblica" il 27 ottobre 2018, edizione di Genova, a firma Marco Preve, si evidenzia l'incarico pubblico al dottor Andrea Hiroshi Remuzzi, fratello del Consigliere comunale Luca, per il supporto organizzativo progettuale dell'ufficio eventi, comprensivo della ricerca di sponsor per diverse manifestazioni sportive e di solidarietà, per una cifra pari ad euro 15.225. Sempre dell'articolo di "Repubblica" emergono le parole dell'assessore Grosso che sostiene che il soggetto proponente risulta qualificato e idoneo per la realizzazione concreta delle suddette attività, come evidenziato dal curriculum agli atti. Nel documento pubblico non compare nessuna referenza specifica, ma l'assessore Grosso spiega: «È un ragazzo molto attivo ed entusiasta, mi è stato detto che ha molto aiutato per Euroflora ed è appassionato di sport del mare. Non si tratta poi di un impegno economico così alto. Per le sue esperienze, dovrei vedere il curriculum, che ora non ho sottomano», curriculum che, peraltro, non compare da nessuna parte. La dichiarazione severa dell'assessore Grosso che sostiene che non si tratti di un impegno economico così alto è sconcertante, in quanto gli incarichi diretti, o meno, andrebbero affidati sulla base dei meriti e delle competenze specifiche per l'incarico, indipendentemente dal compenso, tenendo però conto, comunque, che quelli investiti sono soldi pubblici. Con l'occasione rinnoviamo l'invito a creare un regolamento preciso per evitare favoritismi e conflitti d'interesse di qualsiasi genere, nell'affidamento diretto di incarichi pubblici retribuiti.

Se l'Assessore ascoltasse, potrebbe anche rispondere. Grazie.

Rimaniamo infatti perplessi dalle modalità, sempre secondo quanto riportato da "Repubblica", di conferimento di questo incarico a tempo record, avvenuto dopo soltanto tre giorni dalla presentazione della proposta da parte del dottor Remuzzi. Anche perché ci risulta che non sia il primo incarico ottenuto da Andrea Remuzzi in modo poco chiaro e attraverso appartenenza politica di parentela.

Vorremmo quindi conoscere le competenze specifiche in materia, curriculum ed esperienza lavorativa del soggetto a cui è stato affidato l'incarico, considerato che dalle dichiarazioni riportate dall'assessore competente Barbara Grosso, la stessa non era a conoscenza del curriculum del proponente e conoscere altresì la durata del contratto in oggetto, anche perché nella determina della Direzione Marketing e Cultura, non compare il contratto.

**PIANA – PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seconda parte del Consiglio comunale di Genova di martedì 30 ottobre 2018 e do la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 14,59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale Avv. A. Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	A
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P

34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Garassino Stefano
6	Grosso Barbara
7	Piciocchi Pietro

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

DCXXII

DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: «INCARICO AFFIDATO AL DOTTOR ANDREA REMUZZI».

### PIANA – PRESIDENTE

35 presenti. Apriamo con la richiesta che è stata presentata di articolo 55, per informativa sui recenti incarichi professionali conferiti all'Assessore al Marketing Territoriale, culturale, politiche giovanili, Grosso Barbara, scelta dell'utilizzo delle risorse a discapito di attività culturali per Genova.

Ci sono degli interventi sul 55? In modo che affrontiamo compiutamente l'argomento in un'unica occasione. Consigliera Lodi.

### LODI (PD)

Grazie, Presidente. Questa richiesta di articolo 55 era stata presentata dal Partito Democratico e dalla Lista Crivello, proprio perché ritenevamo che avesse bisogno di uno spazio corretto di discussione rispetto alla presenza anche del Sindaco. Le domande sono molto semplici. Com'è stato detto precedentemente dalla consigliera Tini, le competenze, le valutazioni per arrivare a queste nomine

non ci risultano né da curriculum, lei sa che io le ho fatto anche un'interrogazione scritta, dove abbiamo un po' dibattuto, ho dovuto chiederla due volte, per avere anche l'importo e le modalità di nomina, che non ci risultano assolutamente contingenti e soprattutto ci stupiscono, perché l'Assessore prende il ruolo, diventa Assessore e immediatamente si nomina due consulenti. Prima riteniamo sia opportuno valutare anche il personale che si ha a disposizione, la dirigenza, i funzionari e capire quali sono le risorse.

Assessore, se però non mi sta a sentire, capisco che lei ha già la risposta, però solitamente è buona educazione ascoltare i Consiglieri comunali. Poi, veda lei.

Lei è arrivata e ha subito nominato due consulenti, di cui peraltro sul giornale dice anche di non sapere neanche bene chi fossero, o comunque le hanno detto. Ci stupisce, perché solitamente uno fa una valutazione e semmai, successivamente, valuta che ci sono delle mancanze. Quindi questa la prima domanda. La seconda – non so poi si risponderà il Sindaco o lei – è relativa all'opportunità di spendere questi soldi, perché noi abbiamo avuto l'anno scorso dei tagli importanti. Il festival "Cresta", per esempio, è stato annullato perché mancavano 40/50 mila euro al Comune che doveva fare degli eventi a Villa Croce. Villa Croce sappiamo che in questo momento è aperta solo quattro giorni e non si fa assolutamente nulla. Ci sono molti festival e molte attività culturali che non sono state finanziate. Con gli importi complessivi dei due consulenti, forse si arrivava a 90 mila euro, che potevano essere utilizzati per la cultura. Quindi ci pare anche che ci sia un utilizzo non conforme e neanche utile alla città delle risorse (forse utili a lei che ha due consulenti in più, anche se da curriculum non ci pare l'utilità, perché non sono nemmeno competenti) e vengono meno delle attività importanti e culturali, ricordiamo per esempio il festival "Cresta" che prevedeva il coinvolgimento di 200 artisti con 50 concerti.

Le parentele, quelle sono questioni ulteriormente aggravati, ma aggravante è il fatto che sulla cultura non ci pare ci sia stata una scelta di merito, ma ci sia stata solo una scelta forse di convenienza, che ancora una volta va ad aggravare la situazione della cultura oggi a Genova, di cui speriamo presto di avere notizie in una Commissione che dovrebbe essere convocata a breve, richiesta sempre dal Partito Democratico.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

#### **CRIVELLO (LC)**

Soltanto pochi secondi per ribadire quanto è stato già espresso bene negli interventi che mi hanno preceduto. Grazie, perché non era scontato il fatto che si volesse o si potesse affrontare in maniera trasparente in Sala Rossa. Debbo dire che non sono le prime consulenze che vengono decise e distribuite da parte di questa Giunta. Anch'io penso che sarebbe stato davvero opportuno da parte dell'Assessore almeno approfondire ed entrare di più nel meccanismo della macchina comunale per capire se esistono competenze dentro la Civica

Amministrazione – io penso che esistano, che ci siano tra il personale – e poi naturalmente decidere.

Trovo anch'io che sia stato un percorso decisamente poco chiaro. Non se ne abbia a male, Assessore, ma devo dire che le sue dichiarazioni sui giornali non hanno fatto che ulteriormente confermare un percorso poco chiaro, poco trasparente, che evidentemente non so quanto l'abbia coinvolta, in questa risposta viene la conferma, una risposta un po' balbettante e davvero priva di contenuti.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi. Do la parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

#### **BUCCI – SINDACO**

...ci fossero molte più persone che volessero dire loro quello che pensano su questo argomento fondamentale.

*(Interruzioni dall'aula)*

Siccome la consigliera Lodi si è lamentata dell'attenzione...

*(Interruzioni dall'aula)*

Grazie. La legge dice che si possono fare gli articoli 110 e sapete tutti cosa sono, vero? Ovverosia sono assunzioni di personale fatti dalla Giunta (110 del Testo Unico degli Enti Locali), di cui non abbiamo tutta la discrezione, ovviamente stando dentro i limiti di budget. E non abbiamo usato questo. In realtà, qui si tratta di fare contratti di servizio, quindi non sono consulenze. Il fatto che vengano chiamate consulenze è un errore. Questi sono contratti di servizio, che corrispondono ad un'adeguata prestazione, che deve essere documentata sul contratto. Questi contratti sono introdotti dall'articolo 25 – mi stupisco dalla mia conoscenza di queste cose, comunque credetemi che è così – comma 1, lettera B del decreto legislativo n. 56/2017 – sono diventato un esperto – che ha sostituito la formazione originaria del comma 2, lettera A dell'articolo 36 del Codice. Il Legislatore ha inteso affermare la possibilità per le Amministrazioni di procedere in via diretta, anche senza consultare più operatori economici. Quindi dal punto di vista del quadro di legge, questa è la realtà.

Siccome queste sono discrezioni dell'Amministrazione, dovrebbero rimanere discrezioni dell'Amministrazione, quindi della Giunta e quindi del Sindaco. Io ho partecipato a queste scelte, lo dico chiaro e tondo. Penso che queste siano le persone adatte per fare questi servizi che noi abbiamo elencato.

Se qualcuno definisce queste persone non competenti, come ha fatto la consigliera Lodi adesso, è un problema tra queste persone e la consigliera Lodi che farete poi dove volete, in un bar, in una sede di giustizia, in un tribunale, come volete. Io non definisco una persona non competente, perché secondo me è un

insulto, però io non lo faccio. Non posso definire una persona non competente, perché non lo so se è competente, o no. La competenza non si valuta da quello che è scritto; la competenza si valuta dai risultati. Noi valuteremo queste persone dai risultati e i risultati vuol dire, come ho sempre fatto io, ma non solo per loro, anche per gli Assessori, anche per il Sindaco, la valutazione si fa sui risultati, non sul curriculum.

Adesso per andare agli esempi precisi, Maurizio Gregorini ha quattro punti che, se volete, vi dico: 1) Elaborazione piano di azione e sviluppo e sostegno dell'offerta culturale, con valorizzazione e promozione della struttura e dell'offerta culturale sul territorio; 2) Piano di azione per lo sviluppo delle politiche giovanili; 3) Piano di azione sistema integrato tra Assessori coinvolti nella promozione della città e del marketing territoriale (consegna entro nove mesi dall'avvio); 4) Analisi, monitoraggio e messa a sistema degli obiettivi strategici di valorizzazione culture e politiche per i giovani (promozione da fare entro fine incarico). C'è una penale ogni giorno pari allo 0,1 per cento dell'importo contrattuale per ogni giorno di contratto che non viene rispettato.

Il signor Andrea Remuzzi ha un importo di euro 15.225 IVA compresa e il supporto organizzativo agli eventi, quindi lui fa dei servizi, non fa il consulente, fa il project manager per eventi specifici che sono: 1) Palio di Genova; 2) StraGenova (quella speciale per il ponte Morandi); 3) Maratona di Genova; 4) Mezza Maratona di Genova; 5) StraGenova di Primavera; 6) Regata Storica; 7) Evento di solidarietà proposto dal Comune di Genova. I pagamenti sono: 6 mila euro per i primi tre e 6 mila euro per il 4, 5, 6, e 7.

La Mapo Comunicazioni S.r.l., che aveva già avuto degli affidamenti in precedenza, se non sbaglio, sono 15.250: affidamento del servizio di comunicazione per la gestione e promozione dei grandi eventi attrattivi dal periodo 1 agosto al 31/12. La Mapo lavora già con la Regione Liguria e lavora con la Regione Lombardia. Sottolineo, perché li conosco personalmente che è l'azienda che ha seguito la campagna elettorale del sindaco Sala. Mi sembra sia perlomeno bipartisan. Nel primo caso l'incarico è annuale; nel secondo è di otto mesi; nel terzo è di quattro mesi. Mapo Communications è per quattro mesi.

Vorrei concludere dicendo una cosa. Siccome nessuno l'ha chiesto, ma lo dico io spontaneamente, certo, c'è il problema che uno ha il fratello, e così via. Lo so, uno può dire che queste cose non sono opportune. Io all'inizio ho visto come presidente di una partecipata il fratello di un Consigliere regionale; questo presidente io l'ho confermato, perché mi sembra una persona assolutamente in gamba, che ha fatto un grande lavoro per la nostra ASEF e che continuerei a confermare. Quindi a me, del fatto che sia fratello, nonna, sorella, o zia, non me ne frega assolutamente niente. Io valuto i risultati. Il presidente dell'ASEF ha dato dei risultati, mi piace, è una persona che vogliamo mantenere. Il signor Andrea Remuzzi, per quello che ho conosciuto io, ha dato dei risultati ed è una persona che vogliamo continuare a mantenere.

Concludo dicendo che quando sono arrivato ho trovato una persona che era anche un ex sindaco, che è dentro il consiglio dell'Autorità portuale. A questa

persona io ho scritto tre lettere, l'ultima dopo l'ANAC, cioè due settimane fa, chiedendogli di dare le dimissioni, perché non mi sembrava opportuno. Non ho ancora avuto nessuna risposta. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'ordine del giorno dei lavori odierni, quindi chiedo al signor Sindaco di avere...

*(Interruzioni dall'aula)*

Consigliera Tini, per mozione d'ordine? Prego.

**TINI (M5S)**

Io ho esposto un articolo 54. Ho avuto la risposta del Sindaco, ma non dell'Assessore e ho diritto ad una replica di due minuti.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Tini, io credo che abbiamo trattato compiutamente...

**TINI (M5S)**

Sì, ma allora i Regolamenti...

**PIANA – PRESIDENTE**

Allora, l'accordo in Capigruppo di oggi, come nel passato, prevede che quando gli argomenti oggetto dei 54 siano affrontati in 55, vengano assorbiti dal 55.

**TINI (M5S)**

Ma dove è scritta 'sta cosa?

**PIANA – PRESIDENTE**

Comunque, facciamo prima, Consigliera, mi pare che ci sia stata la possibilità di esporre le sue ragioni. Abbiamo ascoltato la risposta del Sindaco. Lei avrà modo sicuramente di manifestare la sua replica nei modi che ritiene più opportuni.

**TINI (M5S)**

I modi sono qui dentro, perché se qui decidete voi due lì sopra...

**PIANA – PRESIDENTE**

No, non decidiamo noi due, Consigliera...

**TINI (M5S)**

Eh sì! C'è un Regolamento.

**PIANA – PRESIDENTE**

Si avvii concretamente... ha un minuto per la replica ai sensi del Regolamento.

*(Interruzioni dall'aula)*

Consigliere Pirondini, ci chiariremo in Conferenza capigruppo...

*(Interruzioni dall'aula)*

Due minuti. Avremmo già concluso la replica. Prego.

**TINI (M5S)**

Le competenze sono una cosa oggettiva, anche attraverso un curriculum, perché non possiamo a scatola chiusa dare incarichi a persone che lei conosce forse, forse conosce l'Assessore – ma non credo neanche – per poi capire dopo se in realtà stanno facendo giusto o no. Quindi non è questo, non ci possiamo fidare sulla parola, come se parlasse Gesù Cristo.

È una questione di opportunità e di trasparenza. Visto che vi tacciate di essere un'Amministrazione trasparente, i curriculum e le competenze esplicitate rispetto ad un incarico dato, vanno rese pubbliche, non tanto per noi, ma per i cittadini. L'Amministrazione trasparente è trasparente in questo senso. Quindi i curriculum vanno resi pubblici. Dopo si valuterà l'operato, ma intanto le competenze e i curriculum vanno resi pubblici.

**PIANA – PRESIDENTE**

Grazie, consigliera Tini.

DCXXIII

INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO AI  
DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI  
DEL 28 E 29 OTTOBRE 2018.

**PIANA – PRESIDENTE**

Signor Sindaco, se cortesemente ci può fare un'informativa rispetto ai danni che ha subito la città nelle ore scorse.

**BUCCI – SINDACO**

La prendo in ridere, anche se non c'è molto da ridere. Purtroppo, la situazione non è simpatica. A livello regionale e nazionale il commento è: «Genova ha tenuto molto bene». Dalla lista che vi dico io adesso, sembra esattamente il contrario. Però, vuol dire che da altre parti è successo molto peggio di quello che è successo a Genova. Quindi l'argomento è serio. Io, come Sindaco della Città metropolitana, mi dovrà dedicare, in aggiunta, anche a quello che è successo nel Golfo del

Tigullio, che è stato il più colpito. Sapete meglio di me cosa è successo poi in provincia di La Spezia, quindi non vado nei dettagli. Ma torniamo a Genova.

Io vi do la lista di tutte le cose che sono successe, dopodiché facciamo due commenti anche in funzione di quelli che saranno i prossimi eventi, perlomeno per le prossime 48 ore. Abbiamo avuto cinque interventi per frane e smottamenti; abbiamo avuto quattro edifici sgomberati. Durante la notte passata si pensava anche di portare via delle famiglie, cioè portarle in albergo, poi alla fine abbiamo trovato l'accordo per farli rimanere a casa. Abbiamo avuto otto richieste per idrovore, dieci richieste di pulizia di detriti sulla strada; 22 semafori rotti, o con danni; 28 pali di illuminazione pubblica danneggiati, o divelti, o con lampadine e cupole rotte; 8 cartelloni sui tetti che sono stati rovinati; 70 alberi abbattuti; 8 problemi alle linee elettriche, che sono stati tutti ripristinati; 4 sfondellamenti, cioè buchi proprio sull'asfalto; 6 piccole frane; abbiamo messo in una strada un semaforo a senso unico alternato. Abbiamo avuto 6 interventi di ASTER, volontari, sul litorale per la mareggiata. Al numero verde sono pervenute circa 250 telefonate, 2 tubi di acqua in città sono stati rotti; 4 richieste di spurgo nelle abitazioni; 25 segnalazioni per mancanza di rete Enel, che sono state ripristinate nel giro di due ore; 22 strade che sono state parzialmente interrotte da alberi o frane; gli attendamenti di via Porro e via Fillak, quelli che sono vicini al ponte Morandi, sono stati danneggiati, anche gravemente. La via 30 Giugno è stata interrotta parecchie volte, questo però in senso positivo, è stata interrotta perché i sensori hanno detto chiaro e tondo che il ponte stava cominciando a vibrare, quindi questo va bene. Spaventa il fatto che il ponte vibri e questo è un altro discorso, il che vuol dire che dovremmo veramente accelerare il più possibile lo smontaggio del ponte, perché crea un problema grosso alla città, per cui dobbiamo spingere in questa direzione. Via Dalmazia, via Rubens, San Carlo di Cese, Acquasanta e via Superiore dei Giovi hanno avuto significative e prolungate interruzioni al transito.

Oggi ho sentito dalla Direzione giardini, foreste e ambiente, la proposta di chiudere tutti i parchi per almeno una settimana, per valutare i pericoli, più che i danni. Ho detto di no, perché mi sembra una cosa veramente pesante per la città. Io penso che ci possiamo assumere questo rischio e fare una cosa on going, che vuol dire che possiamo avere le persone che valutano e mettono a posto gli alberi e nello stesso tempo tenere aperto. Condivido con voi questo pensiero, che non dobbiamo far arrivare la città ad un regime di guerra, dove chiudiamo tutto quanto, proprio perché siamo in una situazione di questo tipo. Quindi cercheremo di fare le cose in parallelo.

La mareggiata è stata eccezionale, anche se nella mia infanzia, vedendo i numeri, sia di vento che di mare, io ne ho viste di ancora più grosse. Certamente danni sono stati forti e questo è il problema grosso. Adesso non voglio fare una disquisizione sul Libeccio e lo Scirocco, però è stata una cosa veramente strana: la mareggiata non era tanto potente, ma è venuta nella direzione in cui tutta la nostra costa non è abituata. Per cui, c'erano delle parti scoperte. La strada tra Portofino e Santa Margherita è un esempio, non ha mai avuto niente, però questa volta si è rotta la strada perché l'onda veniva dalla direzione completamente opposta a quella

da cui normalmente viene. Quindi abbiamo avuto questo problema, che può essere un'eccezione, può essere però un messaggio che dice che dobbiamo attrezzarci meglio. Attrezzarci meglio non è una cosa da fare dall'oggi al domani, ma è una cosa da fare attraverso progetti di infrastrutture, progetti di difesa del territorio. Sono cose che dovremo analizzare. Quindi certamente ci faremo un pensiero su queste cose, anzi più che un pensiero. Teniamo presente che il nostro porto ha avuto soltanto due navi che si sono urtate, due yacht che si sono un po' rovinati l'uno con l'altro. Dico "soltanto", perché poteva essere una strage. In altri porti ci sono state situazioni estremamente più difficili.

Il commento che diceva che Genova si è difesa bene, in realtà è vero, se la paragoniamo ad altre città, certamente spiace dire una cosa del genere di fronte alla lista delle cose che ho detto fino adesso. Per il futuro però dobbiamo pensare che c'è da fare di più.

La cosa positiva che invece posso dire è che per la prima volta, in allerta rossa, lo scalmatore del Fereggiano ha lavorato bene, anche se non è ancora ufficialmente... anche questa una cosa un po' strana, però facciamo finta di accettarla lo stesso. Però, ha lavorato bene, è servito, se non altro ha dato tranquillità, penso, sia psicologica che reale alle persone. Quindi chi ha ideato e ha concluso lo scalmatore del Fereggiano, ha fatto veramente un bel lavoro per la città. Ora ci aspettiamo che la stessa cosa venga fatta anche per il Bisagno. Detto questo, se ci sono domande, io sono pronto a rispondere.

DCXXIV

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: «EVENTI METEOROLOGICI DEVASTANTI DEL 29 OTTOBRE 2018.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Come concordato, diamo lettura dei due ordini del giorno che sono stati sottoscritti da tutti i Capigruppo e condivisi durante la Conferenza che si è tenuta nella mattinata e poi sciogliamo la seduta, per dar modo al Sindaco, agli Assessori e a tutti noi di tornare sui territori ad occuparci direttamente delle varie questioni puntuali. Nominiamo gli scrutatori. Chiedo la disponibilità al consigliere Terrile, che ringrazio, al consigliere Vacalebri, che ringrazio, al consigliere Amorfini, che ringrazio. Do lettura del primo ordine del giorno.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2018**

**OGGETTO:** Eventi meteorologici devastanti del 29 ottobre 2018.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **VISTA**

la violenza degli eventi meteorologici che hanno colpito ieri la nostra città, ponendoci davanti ad uno scenario senza precedenti e causando feriti e danni sia sulla costa che nell'entroterra;

#### **CONSIDERATO**

lo stato di emergenza in cui si sono trovati tutti i Municipi cittadini per fronteggiare vento a velocità record, trombe d'aria (downburst), mareggiate violente, temporali con fulmini e pioggia copiosa, frane, alberi caduti e quant'altro può essere causato dalla violenza di una tempesta eccezionale;

#### **CONSIDERATE INOLTRE**

le conseguenze negative sulla viabilità cittadina che già versa in condizioni difficili dopo il tragico evento della caduta di Ponte Morandi;

#### **TENUTO CONTO**

in particolare dell'eccezionalità di quanto accaduto e che il Governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, nel corso del suo sopralluogo di stamattina alle località del Tigullio flagellate dalle piogge e dalle mareggiate, ha già anticipato che chiederà lo stato di emergenza e di calamità naturale;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A farsi parte attiva nei confronti del Governo perchè venga decretato lo stato di emergenza per la città di Genova.

Proponenti: Lodi (Partito Democratico), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Noi con l'Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Mascia (Forza Italia), Putti (Chiamami Genova), Santi (Fratelli d'Italia).

Esito della votazione sull'ordine del giorno fuori sacco sull'emergenza meteo del 28 e 29 ottobre 2018: **approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli.**

DCXXV

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: «SOSTEGNO  
AI LAVORATORI DELLE DITTE INTERESSATE  
DALLA ZONA ROSSA».**

**PIANA – PRESIDENTE**

Do lettura del secondo ordine del giorno.

Oggetto: Sostegno ai lavoratori delle Ditte interessate dalla zona rossa

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2018**

**Oggetto :** Sostegno ai lavoratori delle ditte interessate dalla zona rossa.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- il crollo del Ponte Morandi ha interrotto, in alcuni casi definitivamente, le attività lavorative di numerose aziende ubicate sotto o nelle vicinanze dello stesso;
- numerosi dipendenti delle aziende coinvolte dai disagi provocati dal crollo del ponte hanno già ricevuto le lettere di licenziamento da parte delle aziende medesime;
- a causa del suddetto crollo, lavoratori delle medesime aziende si trovano, momentaneamente o definitivamente, impossibilitati a percepire lo stipendio che invece percepivano fino alla data del 14 agosto, data del crollo;
- a causa del mancato percepimento dello stipendio, comprensibilmente, i suddetti lavoratori si troveranno a breve nell'impossibilità di poter pagare bollette o mutui, con relativi e supplementari disagi;

**IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivarsi nei confronti di Autostrade affinché vengano adottate nel più breve tempo possibile soluzioni idonee al problema, come a titolo esemplificativo: indennizzo ai suddetti di trentasei mensilità o immediata assunzione degli stessi da parte di Autostrade con contratti a tempo indeterminato, con medesimo livello contrattuale e con medesima retribuzione rispetto alla situazione individuale posseduta al 14 agosto, ovvero prima del crollo.

Proponenti: Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Noi con l'Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Mascia (Forza Italia), Putti (Chiamami Genova), Santi (Fratelli d'Italia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno fuori sacco per il sostegno ai lavoratori delle ditte interessate dalla zona rossa: **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

DCXXVI RINVIO DELLE MOZIONI N. 103, N. 94, N. 75, N. 101  
E DELLE INTERPELLANZE N. 35, N. 98, N. 134, N.  
125.

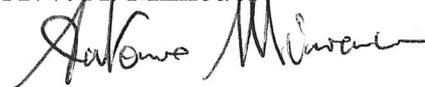
**PIANA – PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 15,31 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
Avv. A. Minicucci



Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa V. Puglisi

## INDICE

DCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE: «INVERSIONE DEI SENSI DI MARCIA IN VIA CORTE E VIA SANTA MARIA DELLA SANITÀ».	2
PIANA – PRESIDENTE	2
TERRILE (PD)	2
PIANA – PRESIDENTE	3
BALLEARI – VICESINDACO	3
PIANA – PRESIDENTE	4
TERRILE (PD)	4
DCXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI IN MERITO AL MATERIALE DI SCAVO PROVENIENTE DAI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE BISAGNO E DEPOSITATO IN PIAZZALE KENNEDY NELLA ZONA DELLA FIERA DEL MARE». 4	
DCXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «POSIZIONAMENTO DI CUMULI DI TERRA IN PIAZZALE KENNEDY. SI CHIEDE QUALE SIA L’ORIGINE DEGLI STESSI E SE LA DISPERSIONE NELL’ARIA DELLE POLVERI PROVENIENTI DAI CUMULI STESSI POSSA PROVOCARE DANNI ALLA SALUTE PUBBLICA».	4
PIANA – PRESIDENTE	4
VACALEBRE (FdI)	5
PIANA – PRESIDENTE	5
DE BENEDICTIS (NcI)	5
PIANA – PRESIDENTE	5
FANGHELLA – ASSESSORE	5
PIANA – PRESIDENTE	6
CAMPORA – ASSESSORE	6
PIANA – PRESIDENTE	6
VACALEBRE (FdI)	6
PIANA – PRESIDENTE	6
DE BENEDICTIS (NcI)	6
DCXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «AZIONI CHE L’AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE PER TUTELARE I LAVORATORI DELLE IMPRESE IN ZONA ROSSA SOTTO IL PONTE MORANDI».	7
PIANA – PRESIDENTE	7

CRIVELLO (LC) .....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	8
BALLEARI – VICESINDACO.....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	9
CRIVELLO (LC) .....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	10
DCXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE: «ANAGRAFE DI GENOVA: DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI».....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	10
ANZALONE (FI).....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	11
CAMPORA – ASSESSORE.....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	12
ANZALONE (FI).....	12
DCXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI: «POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE IL CAPODANNO DI GENOVA IN ZONA CENTRO OVEST/VALPOLCEVERA».....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
ROSSI (LSP).....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
GROSSO – ASSESSORE.....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
ROSSI (LSP).....	13
DCXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «AZIONI DI MANUTENZIONE DI CADITOIE E TOMBINI NELLA STAGIONE AUTUNNALE SUL TERRITORIO CITTADINO».....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
PANDOLFO (PD).....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	15
CAMPORA – ASSESSORE.....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	16
PANDOLFO(PD).....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
DCXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «AGGIORNAMENTI SU APERTURA PONTE DELLE RATELLE».....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
AMORFINI (LSP).....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
BALLEARI – VICESINDACO.....	17

PIANA – PRESIDENTE.....	18
FANGHELLA – ASSESSORE.....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
AMORFINI (LSP).....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
DCXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI: «CHIARIMENTI CIRCA L’INCARICO AFFIDATO AL DOTTOR ANDREA HIROSHI REMUZZI COME RIPORTATO DA “REPUBBLICA”».....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
TINI (M5S) .....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	21
DCXXII DICHIARAZIONI IN APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A: «INCARICO AFFIDATO AL DOTTOR ANDREA REMUZZI».....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
LODI (PD).....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	23
CRIVELLO (LC) .....	23
PIANA – PRESIDENTE.....	24
BUCCI – SINDACO.....	24
PIANA – PRESIDENTE.....	26
TINI (M5S) .....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
TINI (M5S) .....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
TINI (M5S) .....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
TINI (M5S) .....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
TINI (M5S) .....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	27
TINI (M5S) .....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
DCXXIII INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO AI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL 28 E 29 OTTOBRE 2018.....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
BUCCI – SINDACO.....	27
DCXXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: «EVENTI METEOROLOGICI DEVASTANTI DEL 29 OTTOBRE 2018.....	29
PIANA – PRESIDENTE.....	29

DCXXV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: «SOSTEGNO AI LAVORATORI DELLE DITTE INTERESSATE DALLA ZONA ROSSA».....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	31
DCXXVI RINVIO DELLE MOZIONI N. 103, N. 94, N. 75, N. 101 E DELLE INTERPELLANZE N. 35, N. 98, N. 134, N. 125. ....	32
PIANA – PRESIDENTE.....	32